



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66

Del 17/09/2024

OGGETTO: Mozione di indirizzo prot. gen. 31632 del 29/08/2024 presentata ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere comunale Mirabella Ignazio Bruno (Scicli Bene in Comune) ad oggetto: Progetto di un impianto eolico denominato "Sicili" costituito da 50 aerogeneratori di potenza unitaria 15 MW, per una potenza complessiva di 750 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Ragusa, Scicli, Modica, Noto, Palazzolo Acreide" - Mancata approvazione.

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciassette del mese di settembre alle ore 17,00 e ss. presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di aggiornamento con aggiunta punto all'O.d.G., a seguito di avviso di convocazione del Presidente del C.C. prot. n. 34001 del 16/09/2024, notificato a norma di legge.

Sono presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE	X	
ARRABITO	GIUSEPPE	X	
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO		X
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA		X
RICCOTTI	CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 14. Assenti n. 2

Presiede l'adunanza la Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Geom. Marino e l' Assessore Portelli. Sono altresì presenti il Titolare E.Q. Settore VII Geom. Vasile ed il Geom. Assenza delegato dal Titolare EQ Settore V Tecnico.

Partecipa ed assiste alla seduta la Vicesegretaria Comunale, dott.ssa Maria Sgarlata.

Scrutatori i consiglieri Bonincontro Lorenzo, Causarano Salvatore e Lopes Marco.

La Presidente dott.ssa Angela Desirè Ficili, pone in trattazione il punto 10 all'O.d.G. del Consiglio Comunale del 04/09/2024 rinviato alla data odierna, punto 4° in trattazione, avente per oggetto la mozione di indirizzo prot. gen. 31632 del 29/08/2024, presentata ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere comunale Mirabella Ignazio Bruno ad oggetto: “Progetto di un impianto eolico denominato “Sicili” costituito da 50 aerogeneratori di potenza unitaria 15 MW, per una potenza complessiva di 750 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Ragusa, Scicli, Modica, Noto, Palazzolo Acreide”, ed invita il proponente a presentare la mozione.

Chiede di intervenire il consigliere Causarano il quale rappresenta che su questo tipo di materia non c'è competenza del Comune; ha visto sul sito del Ministero dell'Ambiente e la produzione di energia non lo preoccupa; altri Comuni non hanno questi proventi, solo Marina di Ragusa perché interessata dall'elettrodotto. Dichiaro di preferire la realizzazione dell'impianto su questa zona piuttosto che sulle colline degli Iblei per come si paventava. Ribadisce ad ogni modo che non ci si può esprimere poiché non si ha competenza.

Interviene la consigliera Riccotti per dichiarare il proprio voto favorevole, poiché a suo avviso, indubbiamente gli impianti di energia rinnovabile vanno realizzati e non si può intervenire nel percorso; per questo ci sono luoghi legislativi e normativi a tutela di tutti.

Successivamente chiede di intervenire il consigliere Mirabella I.B., il quale afferma che a suo avviso trattasi dell'ennesima decisione sul nostro territorio calata dall'alto. Si tratta di pale eoliche installate davanti alla spiaggia di Cava D'Aliga, non inserite nel nostro territorio per non pagare l'IMU; per questo a suo avviso vanno a Marina di Ragusa. Ritiene che il Consiglio Comunale possa esprimere il proprio disaccordo e chiede di verificare cosa sta succedendo a livello regionale.

La consigliera Buscema dichiara il suo voto favorevole, concorde che dal punto di vista giuridico la competenza non è del Comune, ma che come insieme di Comuni e Provincia si potrebbe individuare una cabina di regia comune.

Alle ore 18:39 si allontanano dall'aula i consiglieri Di Benedetto e Riccotti – Presenti n. 12/16.

A questo punto la Presidente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione a scrutinio palese, per alzata e seduta, la mozione di indirizzo prot. gen. 31632 del 29/08/2024 presentata ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere comunale Mirabella Ignazio Bruno ad oggetto: Progetto di un impianto eolico denominato “Sicili” costituito da 50 aerogeneratori di potenza unitaria 15 MW, per una potenza complessiva di 750 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Ragusa, Scicli, Modica, Noto, Palazzolo Acreide”, con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 12

assenti: n. 4 (Di Benedetto, Pacetto, Muriana e Riccotti)

votanti n. 12

favorevoli 4 (Lopes, Mirabella F.M., Mirabella I.B., Buscema)

contrari: nessuno

astenuiti 8 (Causarano, Giannone, Micarelli, Puglisi, Iurato, Bonincontro, Arrabito, Ficili)

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

sulla scorta dell'espirata votazione, dichiara non approvata la mozione di cui al punto 10) all'odg della seduta del Consiglio Comunale in aggiornamento, rubricato “Mozione di indirizzo prot. gen. n. 31632 del 29/08/2024, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale presentata dal consigliere comunale Mirabella Ignazio Bruno ad oggetto: “Progetto di un impianto eolico denominato “Sicili” costituito da 50 aerogeneratori di potenza unitaria 15 MW, per una potenza complessiva di 750 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Ragusa, Scicli, Modica, Noto, Palazzolo Acreide”.

Oggetto: Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

“Progetto di un impianto eolico denominato "Sicili" costituito da 50 aerogeneratori di potenza unitaria 15 MW, per una potenza complessiva di 750 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Ragusa, Scicli, Modica, Noto, Palazzolo Acreide “

Il sottoscritto consigliere comunale della lista Scicli Bene in Comune, Bruno Mirabella rappresenta quanto segue:

PREMESSO CHE

- il potenziale eolico offshore lungo le coste italiane dovrebbe essere tenuto in grande considerazione, in quanto questa fonte di energia rinnovabile e quindi importante motore per la capacità del Paese di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione fissati a livello europeo;
- le energie rinnovabili, per loro caratteristica intrinseca, sono fonti di energia inesauribile e di cui potremmo disporre nel futuro;
- la classificazione delle fonti rinnovabili, secondo la normativa italiana di riferimento sono:
«il sole, il vento, le risorse idriche, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione in energia elettrica dei prodotti vegetali»;
- rientrerebbero in questo campo quindi: Energia solare (termica e fotovoltaica) – Energia eolica – Energia idroelettrica – Energia geotermica – Energia da biomasse.

Considerato che

- l'ambiente marino costiero del sud della Sicilia, che va da Capo Passero a Capo Boero è contraddistinto dalla presenza di biocenosi marine di elevato pregio e che in particolare, tutto il perimetro è contraddistinto dalla presenza di Siti di Importanza Comunitaria (SIC), caratterizzati da habitat prioritari di elevata ricchezza ecologica (praterie di *Posidonia Oceanica*, scogliere con *Biocenosi e Cystoseira*) oltre a specie protette come il *Corallium Rubrum*) inclusi nella Direttiva Habitat (92/43/EEC);
- insistono sul territorio costiero importanti attività produttive, fonte di reddito locale, come pesca, turismo e attività ricreative;
- è presente, lungo tutta la nostra costa, un ricco ed in parte ancora sconosciuto patrimonio archeologico, caratterizzato da numerosi siti costieri e beni archeologici sottomarini;
- la convinzione che le piattaforme offshore contribuiscano alla biodiversità marina, creando esse stesse aree protette da poter essere considerate come scogliere artificiali (costituendo un luogo ideale per il ripopolamento ittico e la protezione della biodiversità marina, diventando così delle vere e proprie oasi marine naturalistiche) non è supportata da adeguata analisi e documentazione scientifica;
- Le analisi economiche sulle energie rinnovabili e l'impatto ambientale non sono sempre in positivo. La valutazione economica dei servizi forniti dagli ecosistemi è in continuo aggiornamento. Ad esempio, i benefici considerati nella valutazione economica delle praterie di *Posidonia Oceanica* presenti nelle nostre coste: assorbimento del carbonio, controllo dell'erosione, produzione di cibo, fornitura di ossigeno e *Bioremediation*

(trattamento di decontaminazione di un suolo inquinato, in particolare da idrocarburi, che consiste nello stimolare le proprietà degradanti di microrganismi naturalmente presenti nell'ambiente come, funghi, batteri ecc.). L'accuratezza delle informazioni e dei dati riguardanti gli ecosistemi marini influenza fortemente la valutazione stessa. Di conseguenza, è indispensabile che l'approccio considerato sia supportato da un sistema di monitoraggio e acquisizione dei dati quanto più possibile dettagliato, per avere anche una giusta valutazione economica.

Le osservazioni delle scriventi organizzazioni politiche (Scicli Bene in Comune, Unione Popolare di Scicli, Sinistra Italiana di Scicli, Partito Comunista) si riferiscono agli elementi sotto riportati, e sono presentate con l'auspicio che le amministrazioni locali, che avranno voce in capitolo nel procedimento partecipato della VIA, prendano posizione contro questo progetto senza le adeguate garanzie tecnico - scientifiche, e non si lascino confondere da promesse compensative illusorie e che comunque non potrebbero mai bilanciare la rovina del territorio, che le pale eoliche provocherebbe anche a 27 Km della costa. Gli elementi che chiediamo di tenere in grande considerazione e rispetto ai quali facciamo le dovute osservazioni sono:

- la valutazione degli studi di fattibilità delle caratteristiche batimetriche e geomorfologiche del fondale marino da cui dipende il giudizio di compatibilità tecnica con i sistemi di ancoraggio.
- la compatibilità con l'assetto normativo vigente in relazione alle aree protette, interdette, di interesse paesaggistico, archeologico, ecologico, ecc.
- l'interazione con le altre attività umane che si svolgono nella stessa area marina, con particolare riferimento alla navigazione e alla pesca
- l'interazione con le altre infrastrutture esistenti quali oleodotti, gasdotti, elettrodotti, telecomunicazioni, ecc.
- l'analisi dei flussi dei campi magnetici prodotti dai cavidotti e la valutazione dei danni dell'elettrosmog per la fauna e la flora marina.
- l'analisi sulla frequenza di rotazione delle pale e la possibilità di disturbo acustico per la fauna marina
- Le analisi economiche sulle energie rinnovabili e l'impatto ambientale non sono sempre in positivo. La valutazione economica dei servizi forniti dagli ecosistemi è in continuo aggiornamento. Ad esempio, i benefici considerati nella valutazione economica delle praterie di Posidonia Oceanica presenti nelle nostre coste: assorbimento del carbonio, controllo dell'erosione, produzione di cibo, fornitura di ossigeno e Bioremediation (trattamento di decontaminazione di un suolo inquinato, in particolare da idrocarburi, che consiste nello stimolare le proprietà degradanti di microrganismi naturalmente presenti nell'ambiente come, funghi, batteri ecc.). L'accuratezza delle informazioni e dei dati riguardanti gli ecosistemi marini influenza fortemente la valutazione stessa. Di conseguenza, è indispensabile che l'approccio considerato sia supportato da un sistema di monitoraggio e acquisizione dei dati quanto più possibile dettagliato, per avere anche una giusta valutazione economica.

Le osservazioni delle scriventi organizzazioni politiche (Scicli Bene in Comune, Unione Popolare di Scicli, Sinistra Italiana di Scicli, Partito Comunista) si riferiscono agli elementi sotto riportati, e sono presentate con l'auspicio che le amministrazioni locali, che avranno voce in capitolo nel procedimento partecipato della VIA, prendano posizione contro questo progetto senza le adeguate garanzie tecnico - scientifiche, e non si lascino confondere da promesse compensative illusorie e che comunque non potrebbero mai bilanciare la rovina del territorio, che le pale eoliche provocherebbe anche a 27 Km della costa. Gli elementi che chiediamo di tenere in grande considerazione e rispetto ai quali facciamo le dovute osservazioni sono:

- la valutazione degli studi di fattibilità delle caratteristiche batimetriche e geomorfologiche del fondale marino da cui dipende il giudizio di compatibilità tecnica con i sistemi di ancoraggio.
- la compatibilità con l'assetto normativo vigente in relazione alle aree protette, interdette, di interesse paesaggistico, archeologico, ecologico, ecc.
- l'interazione con le altre attività umane che si svolgono nella stessa area marina, con particolare riferimento alla navigazione e alla pesca
- l'interazione con le altre infrastrutture esistenti quali oleodotti, gasdotti, elettrodotti, telecomunicazioni, ecc.
- l'analisi dei flussi dei campi magnetici prodotti dai cavidotti e la valutazione dei danni dell'elettrosmog per la fauna e la flora marina.
- l'analisi sulla frequenza di rotazione delle pale e la possibilità di disturbo acustico per la fauna marina
- l'analisi sulla frequenza di rotazione delle pale e le trasmissioni vibrazionali alla base del sistema flottante, che si trasformano in ultrasuoni;
- Analisi sulle frequenze di disturbo delle specie marine autoctone dell'area.
- l'analisi sulla mortalità media annua per collisione con le turbine di uccelli migratori
- l'analisi dei costi e della manutenzione dell'impianto
- le interferenze elettromagnetiche
- l'impatto sui S.I.C. dove risiedono habitat classificati come prioritari e tutelati dalla normativa comunitaria
- l'impatto sui fondali soprattutto quelli caratterizzati dalla presenza di Posidonia Oceanica
- l'impatto sulle componenti biotiche e abiotiche dei S.I.C. terrestri durante la posa in opera delle opere connesse (cavi elettrici...)
- l'impatto visivo sul paesaggio
- la possibile perdita di biodiversità conseguente alla eliminazione di specie protette prioritarie.
- i grandi generatori eolici sono visibili a chilometri di distanza e costituiscono un'oggettiva modificazione dell'ambiente circostante.
- l'impatto su aree protette o di pregio naturalistico
- l'impatto dei fondali biogenici di interesse conservazionistico nelle acque di giurisdizione nazionale
- la produttività annua degli impianti riportata dai proponenti ci appare esagerata: 750 MWh/anno, a fronte di un danno irreparabile che verrebbe provocato alla natura e al paesaggio di questo straordinario territorio.

Turbine eoliche in mare lungo le coste ragusane e siracusane: quali i reali vantaggi per la Sicilia? Nessuno. Le nostre valutazioni politiche.

Le scriventi organizzazioni politiche hanno ritenuto fondamentale presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) le proprie osservazioni, ritenendo che il progetto di installare nel solo Comune di Scicli decine di mega pale eoliche alte 250 metri, le più alte mai viste in Europa, non comporti né a livello locale, né tanto meno regionale, alcun tipo di vantaggio.

In mancanza di una programmazione energetica a livello sia nazionale sia regionale, ancora una volta la politica regionale, sotto le mentite spoglie "del progetto di interesse nazionale", si piega a "volontà altre" a cui poco interessa rinforzare e supportare economicamente la Sicilia ed i siciliani.

Quali sono i vantaggi per la Sicilia?

- I certificati verdi, dovrebbero rimanere in Sicilia, ma così non è.
- A parità di energia prodotta si dovrebbero spegnere le centrali ad olio o a gasolio, ma così non è.
- Le turbine verrebbero installate a 27 Km dalla costa e quindi in acque internazionali. Così facendo ai comuni frontalieri non verrebbe riconosciuto nemmeno il versamento dell'IMU.
- Le società coinvolte nel progetto hanno sede al nord e/o anche fuori Italia. Pertanto, alla Regione Siciliana non verrebbe versata neppure l'IRAP.
- Quali compensazioni, in termini economici per i comuni? Nessuno.

Di vantaggi, noi, non ne vediamo. I cittadini sciclitani e siciliani si troverebbero a pagare, attraverso le multinazionali, delle aziende private con sede legale fuori dalla Sicilia per le costruzioni di impianti per la produzione di energia che non resterà in Sicilia, che non creerà nuovi posti di lavoro, che non genererà ricchezza, anzi comprometterà il nostro paesaggio e la nostra economia. E non si tratta della sindrome Nimby.

La nostra isola diverrà "il carica batteria" del paese Italia a spese della nostra terra e noi siciliani dimostreremo, ancora una volta, di non aver capito niente.

Per quanto sopra detto è evidente che il progetto appare fuori luogo a fronte di un danno irreparabile al paesaggio di questo straordinario territorio.

**PER TUTTO CIÒ PREMESSO, IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E
LAGIUNTA AD ESPRIMERE UN DENIEGO DEL PROGETTO
IN QUESTIONE PRESSO TUTTI GLI ENTI COMPETENTI**

Scicli Lì 28/08/2024

Con osservanza, il Consigliere Comunale

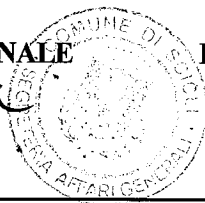
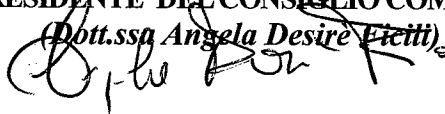
Bruno Mirabella



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

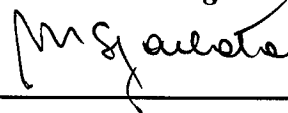
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott.ssa Angela Desire Ficchi)



LA VICESEGRETARIA COMUNALE

(Dott.ssa Maria Sgarlata)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:
è diventata esecutiva il

- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)
- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO GENERALE